

UNIONE DEI COMUNI LOMBARDA - BBO

Provincia di Brescia

**Parere dell'organo di revisione sulla proposta di
BILANCIO DI PREVISIONE 2019 – 2021**

L'ORGANO DI REVISIONE

Dott. Zanni Angiolino

L'ORGANO DI REVISIONE

Verbale del 1 febbraio 2019

PARERE SUL BILANCIO DI PREVISIONE 2019-2021

Premesso che l'organo di revisione ha:

- esaminato la proposta di bilancio di previsione 2019-2021, unitamente agli allegati di legge;
- visto il D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali» (TUEL);
- visto il D. Lgs. 118/2011 e la versione aggiornata dei principi contabili generali ed applicati pubblicati sul sito ARCONET- Armonizzazione contabile enti territoriali;

presenta

l'allegata relazione quale parere sulla proposta di bilancio di previsione per gli esercizi 2019-2021, del Unione dei Comuni Lombarda "B.B.O." (Bs) che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Orzinuovi, 1 febbraio 2019.

L'ORGANO DI REVISIONE

dott. Angiolino Zanni



PREMESSA E VERIFICHE PRELIMINARI

L'organo di revisione del Unione dei Comuni Lombarda "B.B.O." (Bs) nominato con delibera consiliare n. 17 del 14.12.2016

Premesso

- che l'ente deve redigere il bilancio di previsione rispettando il titolo II del D. Lgs. 267/2000 (TUEL), i principi contabili generali e applicati alla contabilità finanziaria, lo schema di bilancio di cui all' allegato 9 al D. Lgs.118/2011.

- che ha ricevuto in data 31 gennaio 2019 lo schema del bilancio di previsione per gli esercizi 2019-2021, approvato dalla giunta comunale completo dei seguenti allegati obbligatori indicati:

- nell'art.11, comma 3 del D. Lgs.118/2011:
 - a) il prospetto esplicativo del presunto risultato di amministrazione dell'esercizio 2018;
 - b) il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione;
 - c) il prospetto concernente la composizione del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione;
 - d) il prospetto dimostrativo del rispetto dei vincoli di indebitamento;
 - e) il prospetto delle spese previste per l'utilizzo di contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari e internazionali, per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione;
 - f) il prospetto delle spese previste per lo svolgimento delle funzioni delegate dalle regioni per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione;
 - g) la nota integrativa redatta secondo le modalità previste dal comma 5 dell'art.11 del D.Lgs.118/2011;
- nell'art.172 del D.Lgs.18/8/2000 n.267 e punto 9.3 del P.C. applicato allegato 4/1 al D. Lgs. n.118/2011 lettere g) ed h):
 - a) l'elenco degli indirizzi internet di pubblicazione del rendiconto della gestione, del bilancio consolidato deliberati e relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui si riferisce il bilancio di previsione, dei rendiconti e dei bilanci consolidati delle unioni di comuni e dei soggetti considerati nel gruppo "amministrazione pubblica" di cui al principio applicato del bilancio consolidato allegato al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni, relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui il bilancio si riferisce;
 - b) la deliberazione, da adottarsi annualmente prima dell'approvazione del bilancio, con la quale i comuni verificano la quantità e qualità di aree e fabbricati da destinarsi alla residenza, alle attività produttive e terziarie, ai sensi delle leggi 18 aprile 1962, n. 167, 22 ottobre 1971, n. 865, e 5 agosto 1978, n. 457, che potranno essere ceduti in proprietà od in diritto di superficie; con la stessa deliberazione i comuni stabiliscono il prezzo di cessione per ciascun tipo di area o di fabbricato;
 - c) le deliberazioni con le quali sono determinati, per l'esercizio successivo, le tariffe, le aliquote d'imposta e le eventuali maggiori detrazioni, le variazioni dei limiti di reddito per i tributi locali e per i servizi locali, nonché, per i servizi a domanda individuale, i tassi di copertura in percentuale del costo di gestione dei servizi stessi ivi incluso eventuali riduzioni/esenzioni di tributi locali;
 - d) la tabella relativa ai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale prevista dalle disposizioni vigenti in materia (D.M. 18/2/2013);
 - e) il prospetto della concordanza tra bilancio di previsione e rispetto del saldo di finanza pubblica (pareggio di bilancio);
- necessari per l'espressione del parere:
 - a) il documento unico di programmazione (DUP) e la nota di aggiornamento dello stesso predisposti conformemente all'art.170 del D.Lgs.267/2000 dalla Giunta;

- b) il programma triennale dei lavori pubblici e l'elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'art. 21 del D.Lgs. 50/2016 (se non contenuto nel DUP);
- c) la delibera di approvazione della programmazione triennale del fabbisogno di personale - art. 91 D.Lgs. 267/2000, art. 35 comma 4 D.Lgs. 165/2001 a art. 19 comma 8 L. 448/2001 (se non contenuta nel DUP);
- d) la delibera di Giunta di destinazione della parte vincolata dei proventi per sanzioni alle norme del codice della strada;
- e) la proposta delibera del Consiglio di conferma delle aliquote e tariffe per i tributi locali;
- f) il piano triennale di contenimento delle spese di cui all'art. 2 commi 594 e 599 L. 244/2007 (se non contenuto nel DUP);
- g) il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari - art.58, comma 1 D.L.112/2008 (se non contenuto nel DUP);
- h) il programma biennale forniture servizi 2019-2019 di cui all'art. 21 comma 6 D. Lgs. n.50/2016 (se non contenuto nel DUP);
- i) il programma delle collaborazioni autonome di cui all'art. 46 D.L. 112/2008;
- j) il limite massimo delle spese per incarichi di collaborazione di cui all'art. 46 comma 3 D.L. 112/2008;
- k) il limite massimo delle spese per personale a tempo determinato, con convenzione e con collaborazioni coordinate e continuative, di cui all'art.9 comma 28 del D.L.78/2010;
- l) i limiti di spesa disposti dagli art. 6 e 9 del D.L. 78/2010;
- m) i limiti massimi di spesa disposti dall'art. 1, commi 138, 146 e 147 della L. n. 228/2012;
- n) l'elenco delle spese finanziate con i proventi dei titoli abilitativi edilizi e relative sanzioni di cui all'art. 1 comma 460 L. 232/2016;

e i seguenti documenti messi a disposizione:

- i documenti e prospetti previsti dallo statuto e dal regolamento di contabilità;
- prospetto analitico delle spese di personale previste in bilancio come individuate dal comma 557 dell'art.1 della Legge 296/2006;

Viste le disposizioni di Legge che regolano la finanza locale, in particolare il TUEL;

Visto lo statuto dell'ente, con particolare riferimento alle funzioni attribuite all'organo di revisione;

Visto lo Statuto ed il regolamento di contabilità;

Visti i regolamenti relativi ai tributi comunali;

Visto il parere espresso dal responsabile del servizio finanziario, ai sensi dell'art.153, comma 4 del D. Lgs. 267/2000, in merito alla veridicità delle previsioni di entrata e di compatibilità delle previsioni di spesa, avanzate dai vari servizi, iscritte nel bilancio di previsione 2019/2020;

ha effettuato le seguenti verifiche al fine di esprimere un motivato giudizio di coerenza, attendibilità e congruità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti, come richiesto dall'art. 239, comma 1, lettera b) del TUEL.

ACCERTAMENTI PRELIMINARI

L'Ente entro il 30 novembre 2018 ha aggiornato gli stanziamenti del bilancio di previsione 2019/2021.

Essendo in esercizio provvisorio, l'Ente ha trasmesso al Tesoriere l'elenco dei residui presunti alla data del 01.01.2019 e gli stanziamenti di competenze del 2019 del bilancio di previsione pluriennale 2019/2021 aggiornati alle variazioni deliberate nel corso dell'esercizio 2018, indicanti, per ciascuna missione, programma e titolo, gli impegni già assunti e l'importo del fondo pluriennale vincolato.

VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI

GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2018

L'Organo di Revisione rileva che la gestione finanziaria complessiva dell'Ente dell'esercizio precedente al bilancio in corso di approvazione risulta in equilibrio.

L'organo consiliare ha adottato la delibera C.C. di verifica degli equilibri di bilancio.

Dalle comunicazioni ricevute non risultano debiti fuori bilancio da riconoscere e finanziare.

Dalle comunicazioni ricevute e dalle verifiche effettuate non risultano passività potenziali probabili per una entità superiore al fondo accantonato nel risultato d'amministrazione.

L'ente è dotato di scritture contabili atte a determinare in ogni momento l'entità della giacenza della cassa vincolata per rendere possibile la conciliazione con la cassa vincolata del tesoriere.

BILANCIO DI PREVISIONE 2019-2021

L'Organo di revisione ha verificato che tutti i documenti contabili sono stati predisposti e redatti sulla base del sistema di codifica della contabilità armonizzata.

Il bilancio di previsione viene proposto nel rispetto del pareggio finanziario complessivo di competenza e nel rispetto degli equilibri di parte corrente e in conto capitale.

Le previsioni di competenza per gli anni 2019, 2020 e 2021 confrontate con le previsioni definitive per l'anno 2018 sono così formulate:

1. Riepilogo generale entrate e spese per titoli

RIASSUNTO GENERALE BILANCIO	2018	2019	2020	2021
ENTRATE				
avanzo di amministrazione applicato alla parte corrente	182.419,04	0,00	0,00	0,00
F.P.V. - Parte corrente	0,00	22.309,75	19.799,87	19.799,87
titolo 1° - entrate correnti di natura tributaria	0,00	0,00	0,00	0,00
titolo 2° - trasferimenti correnti	1.307.590,84	1.356.000,00	1.344.000,00	1.344.000,00
titolo 3° - entrate extratributarie	1.358.912,49	1.322.000,00	1.322.000,00	1.322.000,00
totale entrate correnti	2.848.922,37	2.700.309,75	2.685.799,87	2.685.799,87
avanzo di amministrazione applicato alla parte investimenti				
F.P.V. - Parte capitale				
titolo 4° - entrate in conto capitale	107.558,90	20.000,00	0,00	0,00
titolo 5° - entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
titolo 6° - accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
titolo 7° - anticipazioni da istituto tesoriere	0,00	0,00	0,00	0,00
titolo 9° - entrate per conto di terzi e partite di giro	280.000,00	280.000,00	280.000,00	280.000,00
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	3.236.481,27	3.000.309,75	2.965.799,87	2.965.799,87
SPESE				
titolo 1° - spese correnti	2.582.575,93	2.690.309,75	2.685.799,87	2.685.799,87
titolo 4° - rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
totale spese correnti	2.582.575,93	2.690.309,75	2.685.799,87	2.685.799,87
titolo 2° - spese in conto capitale	109.045,12	30.000,00	0,00	0,00
di cui trasferimenti in c/capitale (2,4)				
titolo 3° - spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
titolo 5° - chiusura anticipazioni da istituto tesoriere	0,00	0,00	0,00	0,00
titolo 7° - spese per conto terzi e partite di giro	280.000,00	280.000,00	280.000,00	280.000,00
TOTALE COMPLESSIVO SPESE	2.971.621,05	3.000.309,75	2.965.799,87	2.965.799,87
EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO				
ENTRATE CORRENTI + AVANZO + F.P.V. PARTE CORRENTE	2.848.922,37	2.700.309,75	2.685.799,87	2.685.799,87
SPESE CORRENTI + QUOTA AMM.TO MUTUI + TRASF. C/CAP.	2.582.575,93	2.690.309,75	2.685.799,87	2.685.799,87
AVANZO ECONOMICO (ART. 162, COMMA 6, TUEL)	266.346,44	10.000,00	0,00	0,00

Le previsioni di competenza rispettano il principio generale n.16 e rappresentano le entrate e le spese che si prevede saranno esigibili in ciascuno degli esercizi considerati anche se l'obbligazione giuridica è sorta in esercizi precedenti.

1.2 Fondo pluriennale vincolato (FPV)

Il Fondo pluriennale vincolato indica le spese che si prevede di impegnare nell'esercizio con imputazione agli esercizi successivi, o già impegnate negli esercizi precedenti con imputazione agli esercizi successivi, la cui copertura è costituita da entrate che si prevede di accertare nel corso dell'esercizio, o da entrate già accertate negli esercizi precedenti e iscritte nel fondo pluriennale previsto tra le entrate.

Il Fondo garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, in cui il Fondo che si è generato nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria di cui all'allegato 4/2 al D.Lgs.118/2011 e rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

Con riferimento alle poste iscritte relative al Fondo Pluriennale vincolato di entrata, l'organo di revisione ha verificato con la tecnica del campionamento:

- a) la fonte di finanziamento del FPV di parte corrente e di parte capitale;
- b) la sussistenza dell'accertamento di entrata relativo a obbligazioni attive scadute ed esigibili che contribuiscono alla formazione del FPV;
- c) la costituzione del FPV in presenza di obbligazioni giuridiche passive perfezionate;
- d) la corretta applicazione dell'art.183, comma 3 del TUEL in ordine al FPV riferito ai lavori pubblici;
- e) la formulazione di adeguati cronoprogrammi di spesa in ordine alla reimputazione di residui passivi coperti dal FPV;
- f) l'esigibilità dei residui passivi coperti da FPV negli esercizi di riferimento.

In merito alle quote di FPV di spesa, l'Organo di revisione ha verificato, in particolare, che l'entità del fondo pluriennale vincolato medesimo, iscritta nel titolo secondo, risulti coerente con i crono-programmi di spesa indicati nel programma triennale dei lavori pubblici ed in altri atti di impegno.

2. Previsioni di cassa

Gli stanziamenti di cassa comprendono le previsioni di riscossioni e pagamenti in conto competenza e in conto residui.

Il saldo di cassa non negativo assicura il rispetto del comma dell'art.162 del TUEL.

L'organo di revisione rammenta che i singoli responsabili di servizi devono partecipare alle proposte di previsione autorizzatorie di cassa anche ai fini dell'accertamento preventivo di compatibilità di cui all'art. 183, comma 8, del TUEL.

RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI		
		PREVISIONI ANNO 2019
	Fondo di Cassa presunto all'1/1/ esercizio di riferimento	€ 182.419,04
TITOLI		
1	<i>Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa</i>	
2	<i>Trasferimenti correnti</i>	€ 1.307.590,84
3	<i>Entrate extratributarie</i>	€ 1.358.912,49
4	<i>Entrate in conto capitale</i>	€ 107.558,90
5	<i>Entrate da riduzione di attività finanziarie</i>	
6	<i>Accensione prestiti</i>	
7	<i>Anticipazioni da istituto tesoriere/ cassiere</i>	
9	<i>Entrate per conto terzi e partite di giro</i>	€ 280.000,00
	TOTALE TITOLI	€ 3.054.062,23
	TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	€ 3.236.481,27
RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI		
TITOLI		PREVISIONI ANNO 2019
1	<i>Spese correnti</i>	€ 2.582.575,93
2	<i>Spese in conto capitale</i>	€ 109.045,12
3	<i>Spese per incremento attività finanziarie</i>	
4	<i>Rimborso di prestiti</i>	
5	<i>Chiusura anticipazioni di istituto tesoriere/ cassiere</i>	
7	<i>Spese per conto terzi e partite di giro</i>	€ 280.000,00
	TOTALE TITOLI	€ 2.971.621,05
	SALDO DI CASSA	€ 264.860,22

Gli stanziamenti di cassa comprendono le previsioni di riscossioni e pagamenti in conto competenza e in conto residui e sono elaborate in considerazione dei presumibili ritardi nella riscossione e nei pagamenti delle obbligazioni già esigibili nonché delle minori riscossioni per effetto delle riduzioni/esenzioni derivanti dal baratto amministrativo.

Il saldo di cassa non negativo assicura il rispetto del comma 6 dell'art.162 del TUEL.

L'organo di revisione ha verificato che la previsione di cassa è stata calcolata tenendo conto del trend della riscossione nonché di quanto accantonato al Fondo Crediti dubbia esigibilità di competenza e in sede di rendiconto.

L'organo di revisione rammenta che i singoli dirigenti o responsabili di servizi devono partecipare alle proposte di previsione autorizzatorie di cassa anche ai fini dell'accertamento preventivo di compatibilità di cui all'art. 183, comma 8, del TUEL.

3.g Verifica equilibrio corrente, in conto capitale e finale anni 2019-2021

Gli equilibri richiesti dal comma 6 dell'art.162 del TUEL sono così assicurati:

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		ANNO 2019	ANNO 2020	ANNO 2021
Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)	22.309,75	19.799,87	19.799,87
Recupero di avanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	-	-	-
Entrate Titolo 100 - 2.00 - 3.00	(+)	2.678.000,00	2.666.000,00	2.666.000,00
Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	-	-	-
Spese Titolo 1- Spese correnti	(-)	2.690.309,75	2.685.799,87	2.685.799,87
Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(-)	-	-	-
Spese Titolo 4 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	-	-	-
Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti	(+)	-	-	-
Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	-	-	-
Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	-	-	-
Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	-	-	-
SOMMA FINALE PARTE CORRENTE		10.000,00	-	-
Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese di investimento	(+)	-	-	-
Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)		-	-
Entrate Titolo 4.00 - 5.00 - 6.00	(+)	20.000,00	-	-
Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	-	-	-
Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	-	-	-
Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	-	-	-
Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	-	-	-
Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	-	-	-
Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	-	-	-
Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	-	-	-
Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	30.000,00	-	-
Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	-	-	-
Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(+)	-	-	-
SOMMA FINALE PARTE CAPITALE		-	-	-
Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	-	-	-
Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	-	-	-
Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)	-	-	-
Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	-	-	-
Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	-	-	-
Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)	-	-	-
EQUILIBRIO FINALE		10.000,00	-	-

4. Entrate e spese di carattere non ripetitivo

L'articolo 25, comma 1, lettera b) della legge 31/12/2009, n.196 distingue le entrate ricorrenti da quelle non ricorrenti, a seconda che si riferiscano a proventi la cui acquisizione sia prevista a regime ovvero limitata a uno o più esercizi.

Nel bilancio sono previste nei primi tre titoli le seguenti entrate e nel titolo I le seguenti spese non ricorrenti:

ENTRATE NON RICORRENTI DESTINATE A SPESA CORRENTE	ANNO 2019	ANNO 2020	ANNO 2021
Entrate da titoli abitativi edilizi			
Entrate per sanatoria abusi edilizi e sanzioni			
Recupero evasione tributaria (parte eccedente)			
Canoni per concessioni pluriennali			
Sanzioni codice della strada (parte eccedente)			
Entrate per eventi calamitosi			
Altro			
TOTALE	-	-	-
SPESE DEL TITOLO 1° NON RICORRENTI	ANNO 2019	ANNO 2020	ANNO 2021
Consultazioni elettorali			
Spese per eventi calamitosi			
Sentenze esecutive e atti equiparati			
Riapiano disavanzi organismi partecipati			
Penale estinzione debiti			
Altro			
TOTALE	-	-	-

5. Verifica rispetto pareggio bilancio

Il pareggio di bilancio richiesto dall'art.9 della legge 243/2012 è assicurato come dal rigo N della tabella di cui al paragrafo 8.1 del presente parere.

6. La nota integrativa

La nota integrativa allegata al bilancio di previsione indica come disposto dal comma 5 dell'art.11 del D.Lgs. 23/6/2011 n.118 le informazioni richieste.

VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI

7. Verifica della coerenza interna

L'organo di revisione ritiene che le previsioni per gli anni 2019-2021 siano coerenti con gli strumenti di programmazione di mandato, con il documento unico di programmazione e con gli atti di programmazione di settore (piano triennale dei lavori pubblici, programmazione fabbisogno del personale, piano alienazioni e valorizzazione patrimonio immobiliare, ecc.).

7.1. Verifica contenuto informativo ed illustrativo del documento unico di programmazione DUP

Il Documento Unico di Programmazione (DUP), è stato predisposto dalla Giunta secondo lo schema dettato dal Principio contabile applicato alla programmazione (Allegato n. 4/1 al D. Lgs. 118/2011).

Sul DUP l'organo di revisione ha attestato la sua coerenza, attendibilità e congruità con apposito verbale.

7.2. Strumenti obbligatori di programmazione di settore

Il Dup contiene i seguenti strumenti obbligatori di programmazione di settore che sono coerenti con le previsioni di bilancio.

7.2.1. Programma triennale lavori pubblici

Il programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'art. 21 del D. Lgs. 50/2016 è stato redatto conformemente alle modalità e agli schemi di cui al D.M. 24/10/2014 del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti ed adottato dall'organo esecutivo.

Il programma triennale e l'elenco annuale dei lavori pubblici e relativi adeguamenti sono pubblicati ai sensi dei commi 3 e 4 dell'articolo 6 del D.M. 24/10/2014.

Gli importi inclusi nello schema relativi ad interventi con onere a carico dell'ente trovano riferimento nel bilancio di previsione 2019-2021 ed il cronoprogramma è compatibile con le previsioni di pagamenti del titolo II indicate nel bilancio e del corredato Fondo Pluriennale vincolato.

Il programma è stato trasmesso all'Osservatorio dei lavori pubblici.

7.2.2. Programmazione biennale di acquisti di beni e servizi

Il programma biennale di forniture e relativo aggiornamento è stato redatto conformemente a quanto disposto dai commi 6 e 7 di cui all'art. 21 del D. Lgs. 50/2016.

7.2.3. Programmazione del fabbisogno del personale

La programmazione del fabbisogno di personale prevista dall'art.39, comma 1 della Legge 449/1997 e dall'art.6 del D.Lgs. 165/2001 è stata approvata con specifico atto, G.C. N.87 del 18-10-2018.

Su tale atto l'organo di revisione ha formulato il parere con verbale in data 29 gennaio 2019 ai sensi dell'art.19 della Legge 448/2001.

L'atto assicura le esigenze di funzionalità e d'ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi. Il fabbisogno di personale nel triennio 2019/2021, tiene conto dei vincoli disposti per le assunzioni e per la spesa di personale.

La previsione triennale è coerente con le esigenze finanziarie espresse nell'atto di programmazione del fabbisogno.

8. Verifica della coerenza esterna

8.1. Pareggio di bilancio e saldo di finanza pubblica

Come disposto dalla legislazione vigente (art. 1 comma 466 L. 232/2016) gli Enti devono rispettare il saldo tra entrate finali e spese finali come da allegato 9 del D. Lgs. 118/2011 (ex art 9 L. 243/2012).

Si precisa tuttavia che l'Ente non è soggetto ai vincoli di finanza pubblica

VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI ANNO 2019-2021

A) ENTRATE

Ai fini della verifica dell'attendibilità delle entrate e congruità delle spese previste per gli esercizi 2019-2021, alla luce della manovra disposta dall'ente, sono state analizzate in particolare le voci di bilancio appresso riportate.

Entrate

Trasferimenti correnti dallo Stato

Il gettito dei trasferimenti erariali è stato previsto sulla base della comunicazione del Ministero dell'Interno per i trasferimenti dello Stato (ammontanti ad euro 30.000,00 per ciascun anno di riferimento) nonché di quelli della Regione Lombardia (ammontanti, per ogni anno di riferimento, ad euro 35.000,00 per contributo ordinario, ad euro 40.000,00 per contributo statale regionalizzato ed, infine, ad euro 40.000,00 per contributo denominato "nidi gratis").

Altri contributi

Essi ammontano, rispettivamente per anno di riferimento e per causale, come segue:

Anno 2019:

- € 200.000,00 per quota capitaria relativa ai servizi sociali
- € 434.500,00 per quota gestione associata servizio tributi
- € 418.408,58 per quota gestione associata servizio di polizia locale
- € 35.091,42 per quota servizio Ufficio Gare
- € 82.000,00 per quota servizio unificato C.E.D. e servizio associato di conservazione digitale
- € 26.000,00 per quota servizio urbanistica

Anno 2020:

- € 200.000,00 per quota capitaria relativa ai servizi sociali
- € 434.500,00 per quota gestione associata servizio tributi
- € 423.408,58 per quota gestione associata servizio di polizia locale
- € 33.091,42 per quota servizio Ufficio Gare
- € 82.000,00 per quota servizio unificato C.E.D. e servizio associato di conservazione digitale
- € 26.000,00 per quota servizio urbanistica

Anno 2021:

- € 200.000,00 per quota capitaria relativa ai servizi sociali
- € 434.500,00 per quota gestione associata servizio tributi
- € 423.408,58 per quota gestione associata servizio di polizia locale
- € 33.091,42 per quota servizio Ufficio Gare
- € 82.000,00 per quota servizio unificato C.E.D. e servizio associato di conservazione digitale
- € 26.000,00 per quota servizio urbanistica

Contributi da parte di organismi comunitari e internazionali

Non sono previsti contributi di organismi comunitari ed internazionali.

Sanzioni amministrative da codice della strada

I proventi da sanzioni amministrative sono destinati negli interventi di spesa alle finalità di cui all'art. 208 comma 4 del codice della strada, come modificato dall'art. 53 comma 20 della legge 388/2000. Essi ammontano, per ciascuna annualità qui considerata, ad euro 425.000,00.

Si rimanda all'apposita deliberazione per il dettaglio della destinazione delle somme vincolate per legge.

Utili netti delle aziende speciali e partecipate, dividendi di società

Non sono previste somme a titolo di utili e dividendi da organismi partecipati.

B) SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI

Le previsioni degli esercizi 2019-2021 per macroaggregati di spesa corrente confrontate con la spesa risultante dalla previsione definitiva 2019 è la seguente:

Sviluppo previsione per aggregati di spesa:

Macroaggregati		Previsione 2019	Previsione 2020	Previsione 2021
101	redditi da lavoro dipendente	€ 2.000,00	€ 2.000,00	€ 2.000,00
102	imposte e tasse a carico ente	€ 29.250,00	€ 29.250,00	€ 29.250,00
103	acquisto beni e servizi	€ 1.555.252,32	€ 1.555.402,32	€ 1.555.402,32
104	trasferimenti correnti	€ 316.400,00	€ 313.900,00	€ 313.900,00
107	interessi passivi			
109	Rimborsi e poste correttive delle entrate	€ 692.297,81	€ 689.647,81	€ 689.647,81
110	altre spese correnti	€ 95.109,62	€ 95.599,74	€ 95.599,74
TOTALE		€ 2.690.309,75	€ 2.685.799,87	€ 2.685.799,87

Spese di personale

La spesa per redditi di lavoro dipendente prevista per gli esercizi 2019-2021, tiene conto della programmazione del fabbisogno, del piano delle assunzioni e:

- dei vincoli disposti dall'art. 3, comma 5 e 5 quater del D.L. 90/2014, del comma 228 della Legge 208/2015 e dell'art.16 comma 1 bis del D.L. 113/2016, e dell'art. 22 D.L. 50/2018 sulle assunzioni di personale a tempo indeterminato per gli enti soggetti al pareggio di bilancio e al comma 762 della Legge 208/2015, comma 562 della Legge 296/2006 per gli enti che nel 2015 non erano assoggettati al patto di stabilità;
- dei vincoli disposti dall'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa;
- dell'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 della Legge 296/2006 rispetto a valore medio del triennio 2011/2013 che risulta di euro 296.616,56;

come dimostrato nel prospetto allegato al bilancio di previsione

Spese per incarichi di collaborazione autonoma (art.46 D.L. 25 giugno 2008, n. 112 – conv. nella Legge 133/2008)

L'organo di Revisione, con riferimento alla spesa per incarichi di collaborazione autonoma inserita in bilancio di previsione, dà atto che non è prevista.

Spese per acquisto beni e servizi

La previsione di spesa tiene conto dei vincoli posti dal saldo di finanza pubblica, dal piano triennale di contenimento delle spese di cui all'art. 2, commi da 594 a 599 della Legge 244/2007, delle riduzioni di spesa disposte dall'art. 6 del D.L. 78/2010 e di quelle del D.L. n. 66/2014, tenuto conto delle disposizioni di cui al D.L. n. 50/2018.

La Corte costituzionale con sentenza n.139 del 2012 e la Sezione Autonomie della Corte dei Conti con delibera 26 del 20/12/2013, hanno stabilito che deve essere rispettato il limite complessivo ed è consentito che lo stanziamento in bilancio fra le diverse tipologie avvenga in base alle necessità derivanti dalle attività istituzionali dell'ente.

Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE)

Il principio applicato 4/2, punto 3.3. prevede che le entrate di dubbia e difficile esazione siano accertate per l'intero importo del credito anche per quelle di cui non è certa la riscossione integrale, quali le sanzioni amministrative al codice della strada, le rette per servizi pubblici a domanda, i proventi derivanti dalla lotta all'evasione, ecc.

Per i crediti di dubbia e difficile esazione accertati nell'esercizio è effettuato un accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità, vincolando una quota dell'avanzo di amministrazione. A tal fine è stanziata nel bilancio di previsione una apposita posta contabile, denominata "Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità" il cui ammontare è determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti (la media del rapporto tra incassi e accertamenti per ciascuna tipologia di entrata).

La dimostrazione della quota accantonata a FCDE nel bilancio 2019-2021 è evidenziata nei prospetti che seguono per singola tipologia di entrata. Il FCDE è determinato applicando all'importo complessivo degli stanziamenti di ciascuna delle entrate una percentuale pari al complemento a 100 delle medie calcolate come di seguito specificato. L'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità non è oggetto di impegno e genera un'economia di bilancio che confluisce nel risultato di amministrazione come quota accantonata.

L'Organo di revisione ha accertato la regolarità del calcolo del fondo ed il rispetto della percentuale minima di accantonamento.

Il fondo crediti di dubbia esigibilità per gli anni 2019-2021 risulta essere composta come segue:

anno 2019 minimo euro 49.947,54 effettivo euro 58.761,82;
 anno 2020 minimo euro 55.823,73 effettivo euro 58.761,82;
 anno 2021 minimo euro 58.761,82 effettivo euro 58.761,82.

Fondo di riserva di competenza

Il fondo di riserva è iscritto per:

€ 8.547,93 nel 2019

€ 9.038,05 nel 2020

€ 9.038,05 nel 2021.

Lo stanziamento tiene conto dei limiti previsti dall'art. 166 TUEL.

La quota minima è stabilita pari ad almeno lo 0.30% del totale delle spese correnti inizialmente previste in bilancio ed ammonta ad un importo pari ad € 4.035,46.

Fondi per spese potenziali

L'Ente non ha provveduto alla determinazione dell'accantonamento a tali fondi sulla base di una ricognizione degli esercizi precedenti.

Fondo di riserva di cassa

La consistenza del fondo di riserva di cassa rientra nei limiti di cui all'art. 166, comma 2 quater del TUEL. (non inferiore allo 0,2 per cento delle spese finali) ed ammonta ad euro 10.000,00.

ORGANISMI PARTECIPATI

Non vi sono società partecipate che hanno registrato perdite per tre esercizi consecutivi o che hanno utilizzato riserve disponibili per il ripiano di perdite anche infrannuali.

Tutti gli organismi partecipati hanno approvato il bilancio d'esercizio al 31/12/2017 e tale documento è consultabile sul sito istituzionale dell'Ente.

Non vi sono organismi partecipati che nell'ultimo bilancio approvato presentano perdite che richiedono gli interventi di cui all'art. 2447 del codice civile.

Si specifica che il Comune detiene una partecipazione del 41,74% nella Comunità della Pianura Bresciana – Fondazione di partecipazione.

SPESE IN CONTO CAPITALE

L'ammontare della spesa in conto capitale ammonta, rispettivamente a ciascun anno preso in considerazione, a quanto segue:

- euro 30.000,00 per l'anno 2019
- euro 0 per l'anno 2020
- euro 0 per l'anno 2021

è pareggiata dalle entrate dei punti 4.00 – 5.00 -6.00 ad essa destinate nel rispetto delle specifiche destinazioni di legge, come dimostrato nel punto 2.2 della specifica voce degli equilibri nella nota integrativa.

Finanziamento spese investimento con indebitamento

Le spese d'investimento previste negli anni 2019, 2020 e 2021 non sono finanziate con indebitamento.

Investimenti senza esborsi finanziari

Non sono programmati per gli anni 2019-2021 altri investimenti senza esborso finanziario (transazioni non monetarie).

Limitazione acquisto immobili

La spesa prevista per acquisto immobili rientra nei limiti disposti dall'art.1, comma 138 della Legge 24/12/2012 n.228.

INDEBITAMENTO

L'ammontare dei prestiti previsti per il finanziamento di spese in conto capitale risulta compatibile per gli anni 2019, 2020 e 2021 con il limite della capacità di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL come dimostrato dal calcolo riportato nel prospetto allegato al bilancio di previsione

La previsione di spesa per il triennio per interessi passivi e oneri finanziari diversi è congrua sulla base del riepilogo predisposto dal responsabile di servizio e rientra nel limite di indebitamento previsto dall'art. 204 del TUEL.

L'organo di revisione ricorda che ai sensi dell'art.10 della Legge 243/2012:

- a) il ricorso all'indebitamento da parte delle regioni, dei comuni, delle province, delle città metropolitane e delle province autonome di Trento e di Bolzano è consentito esclusivamente per finanziare spese di investimento;
- b) le operazioni di indebitamento sono effettuate solo contestualmente all'adozione di piani di ammortamento di durata non superiore alla vita utile dell'investimento, nei quali sono evidenziate l'incidenza delle obbligazioni assunte sui singoli esercizi finanziari futuri nonché le modalità di copertura degli oneri corrispondenti;
- c) le operazioni di indebitamento e le operazioni di investimento realizzate attraverso l'utilizzo dei risultati di amministrazione degli esercizi precedenti sono effettuate sulla base di apposite intese concluse in ambito regionale che garantiscano, per l'anno di riferimento, il rispetto del saldo di cui all'articolo 9, comma 1, del complesso degli enti territoriali della regione interessata, compresa la medesima regione.

OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI

L'organo di revisione a conclusione delle verifiche esposte nei punti precedenti considera:

a) Riguardo alle previsioni di parte corrente

1) Congrua le previsioni di spesa ed attendibili le entrate previste sulla base:

- delle risultanze dell'ultimo rendiconto approvato ;
- della salvaguardia degli equilibri effettuata ai sensi dell'art. 193 del TUEL;
- della modalità di quantificazione e aggiornamento del fondo pluriennale vincolato;
- di eventuali reimputazioni di entrata;
- del bilancio delle aziende speciali, consorzi, istituzioni e società partecipate;
- della valutazione del gettito effettivamente accertabile per i diversi cespiti d'entrata;
- dei riflessi delle decisioni già prese e di quelle da effettuare descritte nel DUP;
- degli oneri indotti delle spese in conto capitale;
- degli oneri derivanti dalle assunzioni di prestiti.
- degli effetti derivanti da spese disposte da leggi, contratti ed atti che obbligano giuridicamente l'ente;
- degli effetti derivanti dalla manovra finanziaria che l'ente ha attuato sulle entrate e sulle spese;
- dei vincoli sulle spese e riduzioni dei trasferimenti erariali;
- dei vincoli disposti per il rispetto del saldo obiettivo di finanza pubblica e delle norme relative al concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica;
- della quantificazione del fondo crediti di dubbia esigibilità;
- della quantificazione degli accantonamenti per passività potenziali;

b) Riguardo alle previsioni per investimenti

Conforme la previsione dei mezzi di copertura finanziaria e delle spese per investimenti.

Coerente la previsione di spesa per investimenti con il programma amministrativo e il DUP.

c) Riguardo agli obiettivi di finanza pubblica

Con le previsioni contenute nello schema di bilancio, l'ente può conseguire negli anni 2019, 2020 e 2021, gli obiettivi di finanza pubblica.

d) Riguardo alle previsioni di cassa

Le previsioni di cassa sono attendibili in relazione all'esigibilità dei residui attivi e delle entrate di competenza e congrue in relazione al rispetto dei termini di pagamento con riferimento ai cronoprogrammi e alle scadenze di legge.

e) Invio dati alla banca dati delle amministrazioni pubbliche

L'ente deve rispettare l'obbligo di pubblicazione stabilito dagli artt. 29 e 33 del d.gs. 14/3/2013 n.33:

- del bilancio e documenti allegati, nonché in forma sintetica, aggregata e semplificata entro 30 giorni dall'adozione;
- dei dati relativi alle entrate e alla spesa del bilancio di previsione in formato tabellare aperto secondo lo schema definito con Dpcm 22/9/2014;
- degli indicatori dei propri tempi di pagamento relativi agli acquisti di beni, servizi e forniture con cadenza trimestrale secondo lo schema tipo definito con Dpcm 22/9/2014.

f) Adempimenti per il completamento dell'armonizzazione contabile

A decorrere dal 2016 l'ente è tenuto ad adottare un sistema di contabilità economico patrimoniale, garantendo la rilevazione unitaria dei fatti gestionali, sia sotto il profilo finanziario che sotto il profilo economico patrimoniale, con particolare riferimento a:

- l'aggiornamento delle procedure informatiche necessarie per la contabilità economico patrimoniale;
- applicare il piano dei conti integrato di cui all'allegato n. 6 al D.Lgs. n. 118/2011;
- applicare il principio contabile generale n. 17 della competenza economica di cui all'allegato n. 1 al D.Lgs. n. 118/2011;
- applicare il principio applicato della contabilità economico patrimoniale di cui all'allegato 4/3 al D.Lgs. n. 118/2011, con particolare riferimento al principio n. 9, concernente "L'avvio della contabilità economico patrimoniale armonizzata
- aggiornare l'inventario e la sua codifica secondo il piano patrimoniale del piano dei conti integrato (allegato n. 6 al DLgs 118/2011);
- aggiornare le valutazioni delle voci dell'attivo e del passivo nel rispetto del principio applicato della contabilità economico patrimoniale;
- effettuare la ricognizione del perimetro del gruppo amministrazione pubblica ai fini del bilancio consolidato.

A tale riguardo si invita l'ente ad impartire specifiche direttive ai propri Enti strumentali di cui al comma 1 dell'art.17 del D.Lgs. n.118/2011 affinché:

- predispongano le azioni e gli adempimenti previsti nel medesimo art.17;
- conformino la propria gestione ai principi contabili generali di cui all'allegato 1 del predetto D.Lgs. n.118/2001 ed ai principi del codice civile, ai sensi dell'art.3, comma 3 del medesimo decreto.

CONCLUSIONI

In relazione alle motivazioni specificate nel presente parere, richiamato l'articolo 239 del TUEL e tenuto conto:

- del parere espresso sul DUP;
- del parere espresso dal responsabile del servizio finanziario;
- delle variazioni rispetto all'anno precedente;
- della verifica effettuata sugli equilibri di competenza e di cassa.

L'organo di revisione:

- ha verificato che il bilancio è stato redatto nell'osservanza delle norme di Legge, dello statuto dell'ente, del regolamento di contabilità, dei principi previsti dall'articolo 162 del TUEL e dalle norme del D.Lgs. n.118/2001 e dai principi contabili applicati n.4/1 e n. 4/2 allegati al predetto decreto legislativo;
- ha rilevato la coerenza interna, la congruità e l'attendibilità contabile delle previsioni di bilancio;
- ha rilevato la coerenza esterna ed in particolare la possibilità con le previsioni proposte di rispettare i limiti disposti dalle norme relative al concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica.

Ed esprime, per quanto di propria competenza, **parere favorevole** sulla proposta di bilancio di previsione 2019-2021 e sui documenti allegati.

L'ORGANO DI REVISIONE

Angiolino Zanni



Angiolino Zanni